

Una bella storia iniziata più di 100 anni fa

di Nivardo Maestrani

Tra i ricordi della famiglia materna ho trovato la testimonianza del matrimonio della zia Dora Fontana, celebrato esattamente 100 anni fa.

Una bella storia legata all'emigrazione bleniese e ticinese di quegli anni quando la gente, reduce da una grande terribile guerra e da una tristemente famosa epidemia chiamata Spagnola, cominciava a guardare al futuro con un certo sollievo e tante speranze nonostante le ristrettezze finanziarie e la mancanza di lavoro nella nostra regione.

Dora Fontana è nata a Londra nella centralissima Shaftesbury Avenue il 5 maggio 1897, dove la sua famiglia viveva e lavorava. Dopo aver frequentato le scuole, in parte in Inghilterra e in parte a Dangio, Dora, da tutti chiamata Dorina, all'età di 17 anni iniziò a lavorare duramente, senza vacanze e giornate di riposo come allora era normale nell'"hotellerie" londinese in piena espansione, presso il famosissimo e rinomato Monico's Restaurant. In quell'ambiente della ristorazione ebbe la grande fortuna di incontrare e innamorarsi del giovane Filippo Diviani, nato a Londra Stoke Newington il 2 marzo 1888. Anche lui figlio di ticinesi emigrati da Campello.

Filippo e Dorina si fidanzarono ufficialmente nel 1919 e, trascorso un po' di tempo, arrivò la felice decisione di sposarsi. Con grande soddisfazione e gioia della sposa e di tutti i familiari il matrimonio si celebrò nella Chiesa parrocchiale di Aquila.

Filippo era un vero "gentleman" e, grazie al suo buon gusto e alla disponibilità finanziaria, frutto del duro lavoro e dei sacrifici, ben conosciuti dagli emigranti ticinesi di quegli anni, non badò a spese per rendere quel giorno memorabile e favoloso agli occhi degli abitanti dei nostri villaggi in quei tempi abituati a ristrettezze e sacrifici, e, soprattutto, per la felicità della sua sposa.

Tutto era stato curato e preparato nei minimi particolari: il frac, confezionato su misura da uno dei migliori sarti del West End londinese, i guanti bianchi, l'abito con strascico e velo riccamente ricamato della sposa, anch'esso confezionato da una pregiata sartoria di Londra, i tanti fiori (rose bianche), il Menù raffinato (rigorosamente scritto in francese, come si usava allora nella migliore "hotellerie" londinese), il pranzo con molti invitati, tenutosi presso il ristorante Degiorgi di Aquila.

Persino la data del matrimonio era stata studiata alla perfezione: mercoledì 5 maggio 1920, il giorno del ventitreesimo compleanno della sposa. La data era anche perfetta per permettere agli sposi e ai parenti arrivati dall'Inghilterra di poter passare alcuni giorni nell'amato paese di Dangio assieme alla famiglia nella grande casa paterna di "Fitögn" (angolo tranquillo e suggestivo di Dangio), prima di tornare al duro lavoro oltre Manica.

Filippo e Dora hanno gestito per lunghi anni il "Marble Arch Café", proprio di fronte al grande Hyde Park. Con loro hanno collaborato la sorella di Filippo, Carolina Diviani (la signora più alta vicino alla porta sulla foto) e la sorella di Dora, Erminia Fontana, in famiglia chiamata Auntie Mini, (la ragazza con il vassoio con l'argenteria sulla foto. Le altre ragazze non sono conosciute, è possibile che fossero bleniesi o ticinesi).

La vita di Filippo e Dora è stata una vera storia d'amore con momenti felici e momenti duri e tragici. Hanno avuto la gioia di avere due meravigliosi figli: Giuseppe anche detto Mario e Linda. Il figlio Giuseppe ha, a sua volta, sposato Annetta Morosi, anche lei di Dangio (Annetta ci ha purtroppo lasciati il 20 marzo scorso, lasciando un grande vuoto nei cuori

dei suoi famigliari e di chi le ha voluto bene) e ha dato a Filippo e Dora la gioia di tre adorati nipoti: Linda, Stephanie e Philip.

Purtroppo un tragico incidente stradale avvenuto nel 1956 ha sconvolto per sempre le loro vite con la morte dell'adorata figlia Linda. Filippo morì il 26 giugno 1971, all'età di 83 anni e Dora il 4 novembre 1987, all'età di 90 anni. La loro è stata una bella storia dell'emigrazione ticinese e d'amore che ancora oggi continua e viene perpetuata dai loro discendenti: nipoti, pronipoti e bisnipoti che vivono a Londra e nello stupendo Yorkshire.